

Il fascino di Parigi immortalato dalla matita di Alberto Giacometti

La Fondazione Geiger inaugura la mostra

LA MAGIA e il fascino di una città eterna con i suoi boulevard, i caffè, i grandi monumenti e i dettagli della vita di tutti i giorni in centocinquanta litografie di Alberto Giacometti. Sono le immagini di Parigi, immortalate attraverso una matita litografica e raccolte successivamente nel libro d'artista 'Paris sans fin', considerato il 'testamento' di Giacometti al mondo e, al tempo stesso, il culmine del suo lavoro grafico. Da sabato dicembre questi lavori potranno essere ammirati alla Fondazione Geiger di Cecina, all'interno delle sale espositive in piazza Guerrazzi, 32, grazie alla mostra - prima in Italia - 'Paris sans fin. Litografie originali di Alberto Giacometti', curata da Klaus Littmann.

UN'ESPOSIZIONE, questa, che permetterà

IN ESPOSIZIONE

Una selezione di fotografie di Ernst Scheidegger che ha documentato il lavoro dell'amico artista

al visitatore di godere di una visione d'insieme di un'opera unica nel suo genere, capace di rendere palpabili la maestria di Giacometti e il suo amore per Parigi, colta dall'artista attraverso uno sguardo personale e soggettivo che cerca di distaccarsi dalla routine quasi ossessiva dell'atelier, dai modelli familiari e dalle lunghe sedute di posa.

A CORREDO delle opere esposte, anche una selezione di fotografie di Ernst Scheidegger, che ha documentato il lavoro dell'amico artista

per oltre due decenni. Il materiale esposto proviene dalla collezione di Carlos Gross, che possiede una delle maggiori raccolte di litografie di Giacometti a livello internazionale.

DOPO la tappa italiana, la mostra si sposterà in seguito in Austria e negli Stati Uniti. 'Paris sans fin' nacque dall'iniziativa dell'amico di Giacometti, Tériade, editore di altri libri d'artista. Giacometti, inizialmente entusiasta all'idea di questa sorta di reportage, incontrò molte difficoltà nella sua realizzazione, che lo portarono a lunghe interruzioni di un lavoro che sarà realizzato tra il 1958 e il 1965. La mostra sarà visitabile dal primo dicembre, l'inaugurazione è stata fissata per le 17, e resterà aperta fino al 24 febbraio, tutti i giorni dalle 16 alle 20, a ingresso libero.



CAPOLAVORI
Centocinquanta litografie di Alberto Giacometti per la mostra 'Paris sans fin' alla Geiger



Focus

Orari

La mostra sarà visitabile dal primo dicembre e resterà aperta fino al 24 febbraio, tutti i giorni dalle 16 alle 20, a ingresso libero



LO SPETTACOLO I più grandi successi degli anni '60

CECINA MARE

StranAcustica Fare musica

non solo passione

«**FARE MUSICA** può diventare una professione, ma serve studiare, tanta gavetta, umiltà ed essere versatili, suonare per il pubblico e non per se stessi». Nasce dall'idea comune e dal 'mestiere' di quattro professionisti 'StranAcustica live band' con Andrea Leonardi, Riccardo Carboncini, i 'trenta corde live' duo livornese doc, e Jean Jacques Pantuosco e Simone Bartali, quattro musicisti conosciuti ormai in tutta Italia che hanno dato vita ad uno spettacolo unico nel suo genere: i più grandi successi della musica italiana dagli anni '60 ad oggi suonati magistralmente dalle loro chitarre e cantati con le voci graffianti da rocker puri e spettacolari dei quattro. Che dialogano a memoria fra loro e coinvolgono la gente in sala con il piacere di esibirsi: in repertorio circa mille brani, niente basi musicali preregistrate o CD ma solo musica 'live'. Per info sulle serate dove trovare 'StranAcustica' già da fine novembre a Livorno e provincia 345/1672770.

Roberto Ribechini

ROSIGNANO IL PRIMO CITTADINO BUTTA ACQUA SUL FUOCO DELLA POLEMICA SUI CONTRIBUTI ALLA SOCIETA'

Il sindaco: «Pagare le utenze di Armunia? Niente di strano»

«**FARSI** carico delle utenze di Armunia? Non ci vedrei niente di strano per due motivi. Il primo è che Castello Pasquini è utilizzato anche dall'amministrazione comunale, per cui eventualmente sarebbe una compartecipazione alle spese. Il secondo è che l'amministrazione comunale gode di convenzioni di maggior favore, come per il calore e per l'energia elettrica». Così il sindaco Alessandro Franchi, Pd, in Consiglio Comunale in risposta all'interpellanza di Silvia Gesess, opposizione gruppo misto, che in sede istituzionale ha portato 'Il Telegrafo', il nostro articolo del 4 novembre. In cui abbiamo reso nota la cifra

di un milione 179 mila 894,46 di soldi pubblici ad Armunia associazione nel 2017, di cui da Comune 615 mila quota più circa altri 80 mila, 150 mila 813 da Regione Toscana, 48 mila 039,47 euro saldo 2016 più 73 mila 867,20 euro 2017 da Ministero, 216 mila da Rea Impianti, gestore Scapigliato, partecipata 100% da Comune di Rosignano proprietario discarica. Con oltre mezzo milione di perdita. Riportando, verbale assemblea 17 settembre 2018, le parole con cui il presidente Vincenzo Brogi, annunciando da Rea Impianti 'solo' 100 mila euro nel 2018, aggiungeva 'occorre sollecitare il Comune ad avere un ruolo più attivo: ad



IL SINDACO
Alessandro Franchi

esempio farsi carico dei costi delle utenze o parte di queste'. Utenze da circa 80 mila euro l'anno.

UNA VICENDA arrivata anche in Regione con un'interrogazione al governatore Rossi di Roberto Biasci, consigliere regionale Lega, imprenditore di Castiglioncello. Gesess ha chiesto al sindaco di poter chiarire 'rispetto a queste nuove e stringenti esigenze' di Armunia. Associazione con unico socio Armunia Fondazione che ha unico socio il Comune di Rosignano, sede delle Armunie Castello Pasquini. E il sindaco ha chiarito. Precisando «non si può annacquare l'importanza di Armunia nel

panorama nazionale, altrimenti non si spiegherebbero sempre più risorse su bando passando da governi di destra, sinistra, e ancora destra».

E POI «sono scelte politiche, se si vuole rinunciare a una sorta di accademia nazionale si può anche rinunciare». Infine «se c'è la possibilità di intestarsi utenze e riversarle sull'associazione o compartecipare a spese di gestione non vedo quale sia il problema. Finora i consumi sono stati a carico di Armunia». E Gesess «sono tanti soldi pubblici, bisognerebbe sapere se i cittadini sono d'accordo».

Cinzia Gorla